



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici
BASILICATA**



Via Bertazzoni, 100 - 85100 Potenza - tel. +39 0971 301111 - fax +39 0971 35110
Via De Ruggleri, 3 - 75100 Matera - tel. +39 0835 334203 - fax +39 0835 332542
e-mail: fiom_basilicata@gmail.com casella PEC: fiom.basmcata@oec.net

**RELAZIONE PER LAUDIZIONE
AL PARLAMENTO SU
STELLANTIS MELFI IL
GIORNO 18/04/2023**

La capacità produttiva degli impianti dello stabilimento FCA Melfi era nel 2014 di circa 1500 vetture al giorno, il livello occupazionale di n. 7000 lavoratrici e lavoratori.

Oggi si è scesi ad una capacità produttiva giornaliera di 1200 vetture al giorno e con un livello occupazionale di circa 6000 lavoratrici e lavoratori.

E' in corso l'utilizzo del CDS che terminerà nel mese di agosto dell'anno 2023.

L'accordo del 25 giugno 2021 ha previsto la transizione della produzione da vetture con motore endotermico a n.4 vetture elettriche.

Nell'accordo è stato definito l'utilizzo del CDS per fronteggiare la transizione tecnologica ed ecologica, la modifica di impianti per la produzione di n.4 modelli di auto elettrica che dovrebbero cubare all'incirca la stessa produttività e quindi la garanzia della tenuta occupazionale di tutta l'area industriale che comprende anche tutte le aziende della componentistica.

Ad oggi non si ha traccia dell'impegno industriale che Stellantis ha tenuto con le OO.SS. in quanto la situazione denunciata da troppo tempo dalla Fiom Cgil, rispetto alla tenuta occupazionale per tutta l'area industriale, non è superata, oggi rischia di diventare un grosso problema sociale per la regione.

Le lavoratrici e i lavoratori dell'area industriale di Melfi ormai da troppo tempo subiscono gli ammortizzatori sociali.

Il rischio di perdere il posto di lavoro è diventato ormai un fatto reale, Stellantis continua a fare efficientamento, modificando e peggiorando l'organizzazione del lavoro, degli orari, dei turni, dei riposi, incentivi all'esodo ormai di oltre 1200 circa lavoratori, lavoratori obbligati a trasferirsi in altri stabilimenti, situazione precarie di sicurezza e salute in tutto lo stabilimento.

La percentuale delle lavoratrici e dei lavoratori dello stabilimento Stellantis e dell'indotto che hanno superato l'età anagrafica di media 55 anni è molto alta, inoltre sulle linee sono presenti molti lavoratori dalle ridotte capacità lavorative.

A questo si aggiunge il rischio di tenuta delle aziende della logistica e dell'indotto, organizzate in sistema di appalti e subappalti per rispondere alle logiche dei costi della committente Stellantis, oggi stanno subendo le operazioni di insourcing produttivo che ha l'effetto di far rientrare le lavorazioni dentro lo stabilimento Stellantis e i lavoratori licenziati.

Le aziende della componentistica che hanno partecipato alle gare di appalto per l'acquisizione di commesse per le nuove vetture elettriche produzione che partirà il 2024, non hanno avuto un riscontro da Stellantis, il rischio per la tenuta occupazionale dei lavoratori impegnati nell'indotto è estremamente alto.

Per tutte le aziende della componentistica e della logistica si prevede la scadenza degli ammortizzatori sociali per il mese di agosto del 2023.

Riteniamo non più rinviabile un confronto con Stellantis per conoscere il piano industriale dello stabilimento e delle aziende della componentistica.

La transizione elettrica non potrà avvenire con la riduzione degli occupati dell'area industriale di Melfi.

E' fondamentale prevedere un piano straordinario per l'automotive, investire su sistemi produttivi e prodotti ecosostenibili, prevedere sostegno al salario, nuovi ammortizzatori sociali, forme di mobilità per raggiungere le condizioni pensionistiche, investimenti sulla formazione per l'acquisizione delle nuove competenze e creare nuove opportunità che derivano dalla transizione tecnologica.

Chiediamo che si fermi il processo di efficientamento e di riduzione dei costi sta già producendo i suoi effetti pericolosi sulla tenuta occupazionale dello stabilimento e dell'indotto di Melfi, producendo diversi licenziamenti, il ricorso alla somministrazione e l'utilizzo massiccio del contratto di solidarietà.

Chiediamo che ci sia una politica che governi la transizione nel settore automotive in particolar modo, che ci siano investimenti anche sulla ricerca, affinché si possa salvaguardare occupazione, industria e salario, sperimentando la riduzione dell'orario a parità di salario, migliorare le condizioni di lavoro, carichi di lavoro e la salute e sicurezza.

POTENZA, 17/04/2023

FIOM CGIL BASILICATA

Il giorno 25 giugno 2021, presso la sede di Melfi, si sono incontrate

la FCA Italy s.p.a.

e

le Organizzazioni Sindacali territoriali FIM, UILM, FISMIC, UGLM, AQCFR e FIOM

e le RSA FIM, UILM, FISMIC, UGLM, AQCFR e FIOM
dello stabilimento di Melfi di FCA Italy s.p.a.

Premesso che

- l'obiettivo del Gruppo Stellantis è di svilupparsi quale leader automobilistico a livello mondiale attraverso la realizzazione, nei paesi-chiave, di piani specifici in grado di declinare la strategia di business nel rispetto della responsabilità sociale e del dialogo con le Istituzioni e i Sindacati. La realizzazione di tali piani, anche avuto riguardo al mercato europeo fortemente condizionato dagli effetti della pandemia, passa necessariamente attraverso la definizione di iniziative che hanno nella sostenibilità economica e nella competitività, in termini di risultati e qualità, i principi cardine per assicurare una valida offerta ai clienti garantendo così il futuro dell'azienda e dei propri dipendenti.
Per quanto riguarda i siti industriali italiani, il Gruppo Stellantis ha riaffermato l'impegno a tutelare il proprio assetto industriale nel Paese, confermando così il ruolo strategico assegnato all'Italia; nell'ambito di tale impegno sarà perseguito con determinazione l'obiettivo di anticipare e supportare la transizione energetica degli stabilimenti italiani, per fornire un accesso sostenibile alla mobilità elettrica ai clienti del Gruppo e con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei suddetti insediamenti produttivi anche attraverso il miglioramento delle loro performance.
In parallelo proseguirà nel Paese la realizzazione del piano industriale già previsto per il periodo 2018-2022 con un investimento complessivo di oltre 5 miliardi di euro.
- In tale scenario, per quanto riguarda lo stabilimento di Melfi di FCA Italy s.p.a., l'Azienda ha ribadito quanto già illustrato lo scorso 15 giugno alle OO.SS. nazionali FIM, UILM, FISMIC, UGLM, AQCFR e FIOM – alla presenza dei Ministri dello Sviluppo Economico e del Lavoro e delle Politiche Sociali – circa il futuro piano di investimenti, che comporta una complessiva riorganizzazione del suddetto stabilimento e che,



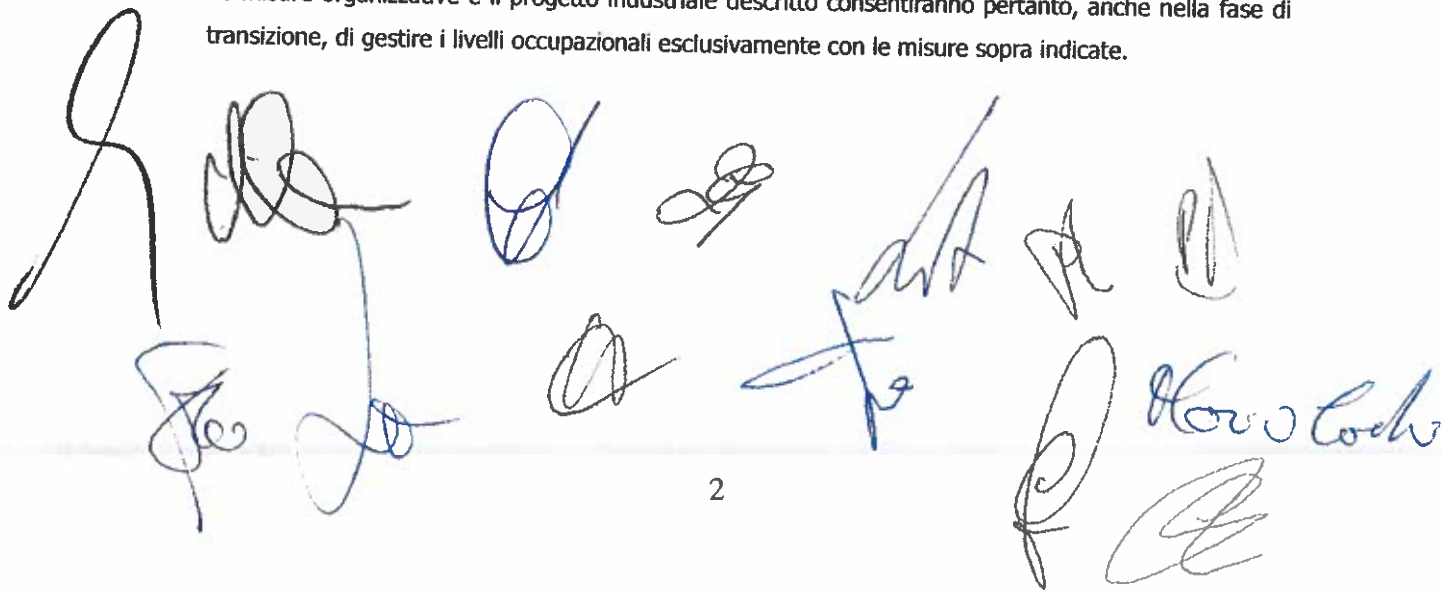
nel confermarne la capacità produttiva potenziale complessiva di circa 400.000 vetture/anno, prevede:

- la realizzazione nel corso del mese di agosto 2021 di un'unica linea di produzione potenziata, ad alta capacità e flessibilità, già idonea nell'immediato per tutte le odierne produzioni dello stabilimento (modelli Jeep Renegade e Nuova Compass con motorizzazioni termiche, Jeep Renegade e Nuova Compass con sistema di propulsione ibrido *plug-in*, nonché il modello Fiat 500X), al fine di migliorare la competitività e la sostenibilità economica dello stabilimento. Tale attività si svilupperà, nell'unità Montaggio, attraverso l'integrazione delle parti più efficienti e flessibili delle attuali due linee in un'unica linea, la cui organizzazione del lavoro continuerà a essere regolata secondo le disposizioni e i sistemi in essere. Si procederà poi a disinstallare progressivamente i tratti di linea non più operativi, creando così le condizioni di layout anche per attrezzare la nuova area di assemblaggio delle batterie per le vetture elettriche. Analoga attività, anche se su un perimetro minore, verrà effettuata razionalizzando l'area della cosiddetta "ferratura" nell'unità Lastratura, dove le attuali tre linee verranno compattate in due;
- l'assegnazione di una nuova piattaforma elettrica *2030 ready* (Stella Medium), per lo sviluppo di quattro nuove vetture completamente elettriche e multibrand, che verranno allocate a Melfi e lanciate a partire dal 2024;
- l'assemblaggio diretto nello stabilimento, come già sopra indicato, delle batterie per le vetture elettriche ivi fabbricate;
- produzioni di nuovi componenti nelle unità Presse e Plastica, con l'obiettivo di accrescere ulteriormente il volume di attività dello stabilimento.

Il suddetto piano – che sarà progressivamente oggetto di confronto con le RSA – sarà accompagnato da opportune azioni formative, che verranno sviluppate in coerenza con l'evoluzione dello stesso e considerando le opportunità normative in essere in materia di formazione.

Le esigenze collegate all'attuazione di tale piano e le eventuali variazioni dei programmi produttivi connesse all'attuale scenario di depressione della domanda o a criticità di fornitura saranno gestite attraverso soluzioni temporanee quali l'utilizzo di ammortizzatori sociali e l'impiego di personale attraverso distacchi e cosiddetti "prestati" presso altri stabilimenti ed enti di società del Gruppo Stellantis. In tale ambito di consistente trasformazione dello stabilimento di Melfi, sarà necessario l'utilizzo di strumenti di gestione consensuale dell'evoluzione dell'organico a supporto delle scelte individuali dei lavoratori o di accompagnamento alla pensione, fermo restando che il descritto progetto non comporterà alcun esubero strutturale.

Le misure organizzative e il progetto industriale descritto consentiranno pertanto, anche nella fase di transizione, di gestire i livelli occupazionali esclusivamente con le misure sopra indicate.



2

Tutto ciò premesso,

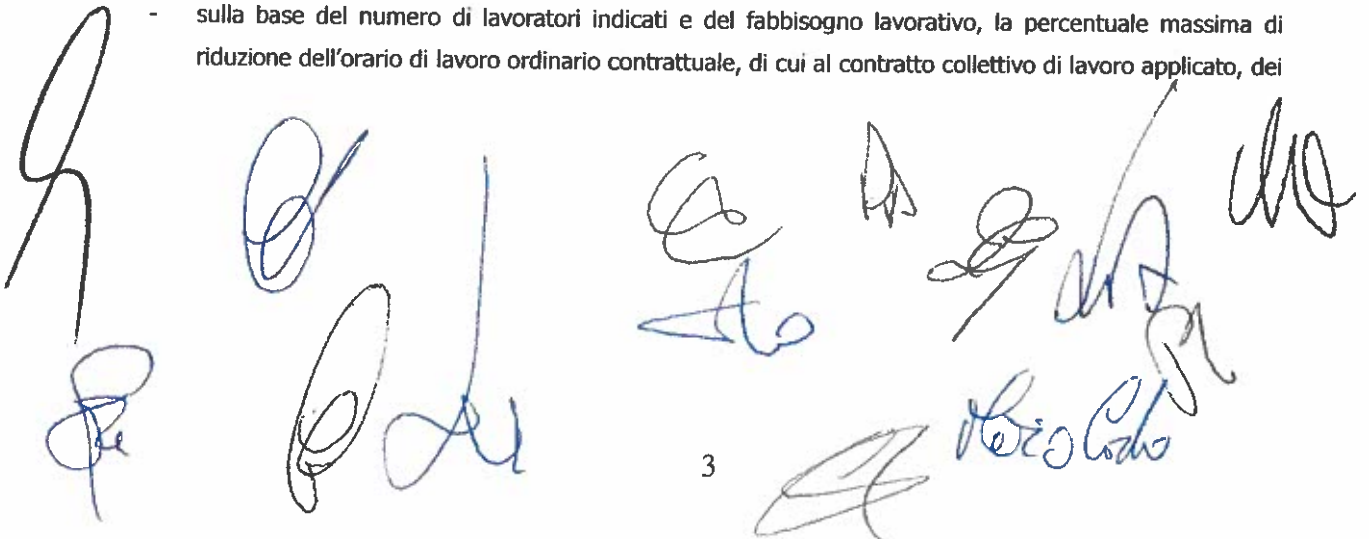
le Parti

- in considerazione della necessità di realizzare il suddetto piano di riorganizzazione dello stabilimento di Melfi e nel contempo di fronteggiare gli effetti della complessiva situazione di mercato nonché le repentine e imprevedibili mancanze di forniture di componenti di produzione essenziali, dovute alla perdurante crisi globale dei semiconduttori;
- stante l'esigenza di adeguare i flussi produttivi alla suddetta situazione e considerato che tale contesto richiede di gestire gli effetti della temporanea riduzione del fabbisogno di personale, quantificabile nel numero massimo di 3.215 lavoratori;
- avendo individuato nel contratto di solidarietà lo strumento idoneo alla suddetta gestione, anche al fine di attenuare le ricadute sociali conseguenti;

stipulano per lo stabilimento di Melfi di FCA Italy s.p.a., per il periodo dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2022, un contratto di solidarietà "difensivo", secondo quanto sotto indicato.

Per il suddetto periodo del contratto di solidarietà, in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 5, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 e dalle altre disposizioni vigenti in materia, si definiscono le seguenti modalità:

- viene disposta una riduzione dell'orario di lavoro stabilita nella forma della riduzione dell'orario mensile;
- viene quantificato in 3.215 lavoratori, all'atto della stipula del presente accordo, il numero massimo di riduzione del fabbisogno di personale dello stabilimento di Melfi;
- il numero degli addetti dello stabilimento di Melfi coinvolti nel contratto di solidarietà – di cui si allega, quale parte integrante del presente accordo, l'elenco nominativo – viene definito in 7.144 lavoratori, con esclusione dei responsabili di "primo livello" dello stabilimento;
- sulla base del numero di lavoratori indicati e del fabbisogno lavorativo, la percentuale massima di riduzione dell'orario di lavoro ordinario contrattuale, di cui al contratto collettivo di lavoro applicato, dei



3

lavoratori coinvolti nel contratto di solidarietà sarà complessivamente pari al 45% come media del personale interessato.

Viene confermato che, ai sensi di legge, per ciascun lavoratore la percentuale di riduzione complessiva dell'orario di lavoro non può essere superiore al 70% nell'arco dell'intero periodo per il quale il contratto di solidarietà è stipulato.

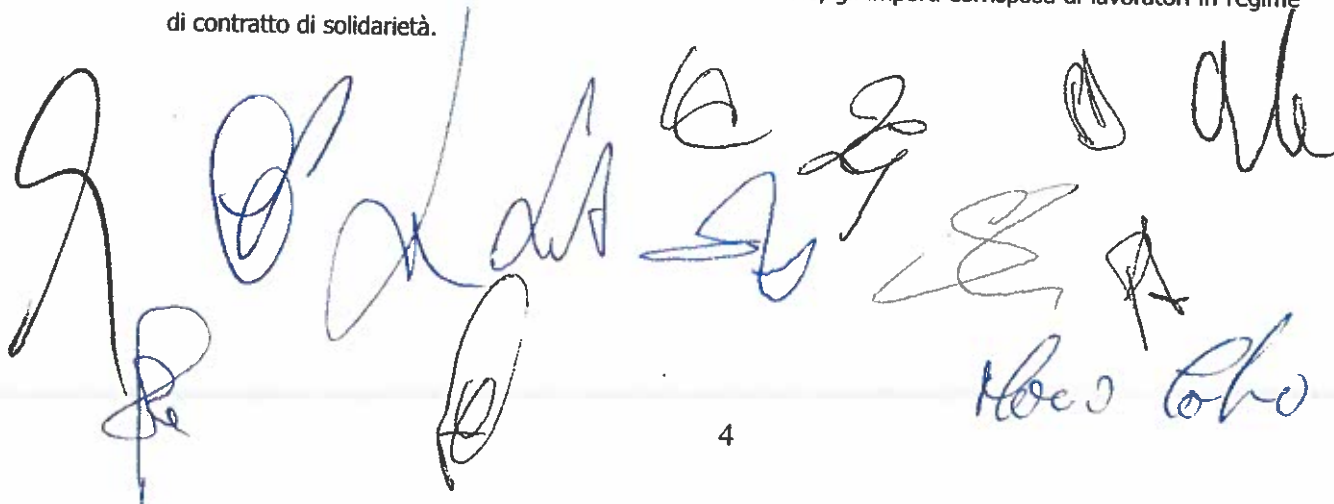
Per esigenze organizzative, la distribuzione della riduzione di orario tra i lavoratori coinvolti nel contratto di solidarietà potrà variare in ragione dell'andamento dei carichi di lavoro nelle singole aree e in relazione alle specifiche professionalità espresse, pur nell'ambito della media mensile complessiva qui concordata, tenendo in considerazione, ferme restando le esigenze di carattere operativo, i relativi effetti sulla maturazione degli istituti legali e/o contrattuali.

L'Azienda conferma l'impegno per un'equilibrata alternanza tra presenze e sospensioni dal lavoro compatibilmente con le esigenze aziendali e nel rispetto del principio della fungibilità dei profili professionali. Peraltro, anche alla luce della percentuale di riduzione dell'orario di lavoro definita nella presente intesa e fatte salve situazioni personali specifiche, sarà garantita la maturazione dei ratei dei relativi istituti contrattuali e di legge.

Nei casi in cui, al fine di rispondere in maniera tempestiva e puntuale alle esigenze operative, si rendesse necessario soddisfare temporanee ed eventualmente eterogenee esigenze di maggior lavoro, l'Azienda potrà derogare, anche in maniera non uniforme e quindi differenziata per dipendente, nel senso di una minore riduzione d'orario rispetto a quella determinata nel presente contratto o attraverso meccanismi di compensazione oraria plurisettimanale.

Le Parti convengono fin d'ora che, qualora l'articolazione delle riduzioni d'orario, a seguito del monitoraggio costante che la Società svolgerà sulla rispondenza alle esigenze operative e organizzative, si rivelasse non più congrua, essa potrà essere oggetto di una revisione condivisa.

L'Azienda confidando in una sollecita emanazione del provvedimento amministrativo da parte degli enti competenti, anticiperà il trattamento d'integrazione salariale alle normali scadenze di paga al fine di garantire la continuità del sostegno al reddito dei lavoratori, avendo la possibilità di recuperare tempestivamente, tramite conguaglio con il primo versamento contributivo utile, gli importi corrisposti ai lavoratori in regime di contratto di solidarietà.



4

Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti si danno reciprocamente atto di aver esaurito pienamente, correttamente, in ogni sua parte e a ogni suo effetto, e con esito positivo, la procedura di legge e convengono che la Direzione dello stabilimento di Melfi e le RSA si incontreranno mensilmente per un monitoraggio delle esigenze organizzative e produttive dello stabilimento di Melfi, anche in ordine all'utilizzo del contratto di solidarietà, sia a livello di stabilimento sia per unità.

Letto, confermato e sottoscritto

per FCA Italy s.p.a.



le OO.SS. territoriali

FIM



UILM



FISMIC



UGLM



AQCFR



FIOM



le RSA FIM, UILM, FISMIC, UGLM, AQCFR e FIOM
dello stabilimento di Melfi di FCA Italy s.p.a.



Censimento aziende che operano nel settore Automotive e logistica STELLANTIS MELFI

N.	Regione	Territorio	Azienda	Tipologia produzione	occupati	
					n. Totale	
1	BASILICATA	MELFI	MARELLI	TRAVERSA ANT X FRNITURA 500X REN E COMPASS E TRAVERSA POSTERIORE	298	
2	BASILICATA	MELFI	LEAR	PRODUZIONE SEDILI PER AUTO	630	
3	BASILICATA	MELFI	SNOP	ASSEMBLAGGIO PARTICOLARI LASTRATURA	125	
4	BASILICATA	MELFI	TI GROUP AUTOMOTIVE	PREPARAZIONE TUBI FRENI	20	
5	BASILICATA	MELFI	HT&L FITTING	ASSEMBLAGGIO RUOTE E CERCHI	60	
6	BASILICATA	MELFI	MUBEA	MOLLE SOSPENSIONI E ASSEMBLAGGIO BARRE STABILIZZATRICI	75	
7	BASILICATA	MELFI	YANFENG	ASSEMBLAGGIO PANNELLO PORTO	160	
8	BASILICATA	MELFI	SILATECH	ASSEMBLAGGIO LEVA CAMBIO E CAVI	70	
9	BASILICATA	MELFI	COMMER TGS	IMBOTTITURA PER SEDILE	75	
10	BASILICATA	MELFI	BROSE	ASSEMBLAGGIO MODULO PORTA	130	
11	BASILICATA	ATELLA	CMD	MOTORI DIESEL PER MASERATI E PIKAP AMERICAN	200	
12	BASILICATA	ATELLA	CLN	STAMPAGGIO LAMIERE	32	
13	BASILICATA	MELFI	PMC	ASSEMBLAGGIO LAMIERE	210	
14	BASILICATA	MELFI	PROMA	STRUTTURA PER SEDILE	220	
15	BASILICATA	MELFI	TIBERINA	ASSEMBLAGGIO LAMIERE	180	
16	BASILICATA	MELFI	MA	STAMPAGGIO LAMIERE	190	
17	BASILICATA	POTENZA	PCMA	ASSEMBLAGGIO PEDALIERA	90	
18	BASILICATA	POTENZA	STM	PARTICOLARI CATENA/CINGHIA/DISTANZIATORE	75	
LOGISTICA					2840	
2	BASILICATA	MELFI	SIT RAIL	LOGISTICA STELLANTIS	60	
3	BASILICATA	MELFI	FDM	LOGISTICA STELLANTIS	60	
4	BASILICATA	MELFI	LAS	LOGISTICA STELLANTIS	60	
5	BASILICATA	MELFI	LGS	LOGISTICA STELLANTIS	40	
6	BASILICATA	MELFI	BCUBE	LOGISTICA STELLANTIS	100	
7	BASILICATA	MELFI	SGL	LOGISTICA STELLANTIS	200	
					520	



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici
BASILICATA**



Via Bertazzoni, 100 - 85100 Potenza - tel. +39 0971 301111 - fax +39 0971 35110
Via De Ruggieri, 3 - 75100 Matera - tel. +39 0835 334203 - fax +39 0835 332542
e-mail: fiom_basilicata@gmail.com casella PEC: fiom.basmcata@oec.net

**Stellantis, 70 lavoratori trasferiti da Melfi a Pomigliano senza alcun confronto sindacale
“Pratica pericolosa che si aggiunge all’esodo degli 800.
Chiediamo certezze. Il confronto con Stellantis non è più rinviabile**

L’attivo dei delegati Stellantis Fca Melfi della Fiom Cgil, unitamente alla segretaria generale della Fiom Cgil Basilicata, ha ribadito nuovamente la necessità di un intervento decisivo delle istituzioni locali e della Regione Basilicata nei confronti di Stellantis affinché si faccia chiarezza sul futuro lavorativo, sul salario e sulle condizioni dei lavoratori dello stabilimento Stellantis di Melfi e di tutte le aziende della componentistica e della logistica.

L’azienda, senza alcun confronto sindacale, qualche giorno fa si è rivolta direttamente a 70 lavoratrici e lavoratori comunicando loro la trasferta a Pomigliano, agendo in modo tassativo senza considerare in alcun modo l’impatto negativo che produce tale azione, in particolar modo sull’equilibrio delle famiglie coinvolte.

La comunicazione dell’azienda di mandare in trasferta alcuni lavoratori un atto pericoloso che desta molta preoccupazione, in quanto non abbiamo alcuna notizia sul fatto che questa procedura verrà ulteriormente usata aggiungendosi all’ulteriore snellimento dello stabilimento con l’esodo di 800 lavoratori e l’insourcing di diverse lavorazioni provenienti dall’indotto, causa, tra l’altro, di un aumento intollerabile dei carichi di lavoro. Un vero e proprio ricatto occupazionale cui sono stati sottoposti i lavoratori che a questo punto, pena il licenziamento, non hanno altra scelta che accettare il trasferimento, svuotando in ogni caso lo stabilimento di Melfi, il cui futuro occupazionale appare sempre più incerto.

Per questo la Fiom Cgil ha richiesto un incontro alla direzione, perché si possa aprire un confronto vero sulla situazione delle trasferte, definirne i criteri e conoscerne le ragioni tecniche organizzative. Per creare una condizione di volontarietà è necessario affrontare le ricadute sull’organizzazione del lavoro sulle postazioni.

La situazione denunciata da troppo tempo dalla Fiom Cgil rispetto alla tenuta occupazionale per tutta l’area industriale oggi rischia di diventare un grosso problema sociale per la regione. Le lavoratrici e i lavoratori dell’area industriale di Melfi ormai da troppo tempo subiscono ammortizzatori sociali. Il rischio di perdere il posto di lavoro è diventata una preoccupazione quotidiana dovuta anche all’azione dell’azienda che nella continua ricerca di un efficientamento dispone della vita delle persone modificando orari, turni, riposi, incentivandoli all’esodo e inoltre mandandoli in trasferta in altri stabilimenti.

Riteniamo non più rinviabile un confronto con Stellantis e con la Regione Basilicata per conoscere il piano industriale dello stabilimento e delle aziende della componentistica

La transizione elettrica non potrà avvenire con la riduzione degli occupati dell’area industriale di Melfi. Il processo di efficientamento e di riduzione dei costi sta già producendo i suoi effetti pericolosi sulla tenuta occupazionale dello stabilimento e dell’indotto, producendo diversi licenziamenti, il ricorso alla somministrazione e l’utilizzo massiccio del contratto di solidarietà. Come Fiom Cgil se necessario metteremo in campo azioni di mobilitazione insieme a tutti gli attori del settore per salvaguardare occupazione e industria. Alla Regione e a Stellantis chiediamo certezze su occupazione, produzione, salario, orario, condizioni di lavoro, carichi di lavoro, salute e sicurezza.

POTENZA, 3/04/2023

**FIOM CGIL BASILICATA
Segretaria e Delegati FIOM CGIL FCA Stellantis Melfi**